



**Vendola tra la Marceau, la Bellucci
e la regista francese De Van.
E' il segno della vocazione pugliese
di sposarsi con il cinema.
Con ricadute sull'occupazione**

LA PUGLIA FA CIAK

Puglia e Salento, il palcoscenico per il grande cinema. Non un sogno ma pura realtà. Ben nove, infatti, sono le produzioni attualmente in corso sul territorio regionale, e prestigiosi sono i nomi degli attori e dei registi che hanno scelto la Puglia come scenario ideale per i propri film. Il segnale che questo territorio e i

sui paesaggi stiano raggiungendo il riconoscimento da sempre ambito è ora molto forte. L'opportunità da cogliere è sostanzialmente quella di trasformare la regione, adesso che l'opportunità è viva, in uno stabile punto di riferimento cinematografico, non solo come set, ma come vera e propria filiera produttiva,

per rigenerare la sua ricchezza economica e culturale. E' probabilmente il messaggio più importante che è stato lanciato ieri al Castello Carlo V di Lecce, che ha accolto, con Monica Bellucci, anche Sophie Marceau, la bellissima regista Marina De Van e l'attore Andrea Di Stefano, nel Salento per girare alcune riprese del film "Ne te retourne pas". Ma è stato il sindaco di Lecce, Paolo Perrone, ad aprire la conferenza stampa, rivolgendo prima, in francese, il proprio saluto a Sophie Marceau e Marina De Van, e poi ai suoi concittadini per il modo hanno agevolato l'ergersi di questa nuova grande impalcatura. (a pag. 2)